

NEUROPAIDEIA

DIDATTICA, LINGUE E CULTURE

I3

Direttori

Giuseppa COMPAGNO
Università degli Studi di Palermo

Floriana DI GESÙ
Università degli Studi di Palermo

Comitato scientifico

Maria Vittoria CALVI
Università degli Studi di Milano

Giuseppa COMPAGNO
Università degli Studi di Palermo

Floriana DI GESÙ
Università degli Studi di Palermo

Alessandra LA MARCA
Università degli Studi di Palermo

Patrizia LENDINARA
Università degli Studi di Palermo

Covadonga LÓPEZ ALONSO
Universidad Complutense de Madrid

Ángel LÓPEZ GARCÍA–MOLINS
Universitat de València

María MATESANZ DEL BARRIO
Universidad Complutense de Madrid

Félix SAN VICENTE SANTIAGO
Alma Mater Studiorum — Università di Bologna

Montserrat VEYRAT RIGAT
Universitat de València

Giuseppe ZANNIELLO
Università degli Studi di Palermo

NEUROPAIDEIA

DIDATTICA, LINGUE E CULTURE



La collana intende raccogliere contributi finalizzati alla co-costruzione di conoscenza accogliendo i paradigmi formativi che propone la Neuroeducation o la Neurodidattica. Si auspica che, nell'intersezione con le Neuroscienze, l'area psico-pedagogica, l'area didattica, l'area linguistico-filologica e quella letteraria possano invitare alla riflessione epistemologica sulla possibilità di esplorare i percorsi educativi, i fatti di lingua, i testi letterari. Il tutto ricorrendo anche all'ausilio dell' Educational Technology come veicolo di trasmissione di contenuti. S'intende porre attenzione, da una parte, al dialogo tra Neurodidattica, pedagogia e didattiche disciplinari, mediante la presa in esame delle coordinate principali del discorso educativo, dall'altra parte, alle connessioni tra lingua, psiche e cultura letteraria, grazie alla convergenza dell'indagine filologica, di quella semiotico-letteraria nonché alle relazioni tra linguistica percettiva, contrastiva, cognitiva, didattica della lingua, nonché analisi del discorso.

La collana adotta un sistema di valutazione dei testi basato sulla revisione paritaria e anonima (*blind peer review*). I criteri di valutazione riguarderanno il rigore metodologico, la qualità scientifica e didattica e la significatività dei temi proposti.

Questo volume è stato pubblicato grazie al finanziamento della SUPSI.

Il libro descrive alcuni dei principali risultati del progetto FNS DoRe 13DPD3_136603 *La scrittura oggi, tra parlato e lingua mediata dalla rete. Aspetti teorico-descrittivi, diagnostici e interventi didattici*. La ricerca si è svolta dal 2011 al 2014 sotto la guida del Centro di competenza in Didattica dell'Italiano e delle Lingue nella Scuola (DILS) del Dipartimento Formazione e Apprendimento (DFA) della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI), in collaborazione con la sezione di Linguistica italiana dell'Istituto di italianistica dell'Università di Basilea, l'Ufficio dell'Insegnamento Medio del Canton Ticino e l'Ufficio delle Scuole Comunali del Canton Ticino.

Composizione dell'équipe di ricerca:

Simone Fornara (responsabile), Luca Cignetti (vice responsabile), Silvia Demartini, Angela Ferrari, Letizia Lala, Marco Guaita e Alessandra Moretti.

Trascrizione del corpus in formato elettronico:

Cécile Franscella e Sabrina Croci.

La ricerca è stata possibile grazie all'impegno e alla disponibilità dei docenti e dei direttori degli istituti scolastici che hanno accolto con favore la nostra proposta e ci hanno messo a disposizione ore e classi per la raccolta dei dati: a tutti loro e ai loro allievi va un doveroso e sentito ringraziamento.

Come Tiscrivo?

La scrittura a scuola tra teoria e didattica

a cura di

Luca Cignetti
Silvia Demartini
Simone Fornara

Contributi di

Luca Cignetti
Dario Coviello
Silvia Demartini
Angela Ferrari
Simone Fornara
Marco Guaita
Letizia Lala
Alessandra Moretti



Copyright © MMXVI
Aracne editrice int.le S.r.l.

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Quarto Negroni, 15
00040 Ariccia (RM)
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-9172-2

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: marzo 2016

Indice

- 11 *Introduzione: la ricerca TIscrivero*
- 17 **Ortografia**
- 19 **Capitolo 1**
*Tipologie e frequenza degli errori di ortografia
nella scrittura degli apprendenti*
Luca Cignetti
- 1.1. Introduzione, 19 – 1.2. Gli errori di ortografia nel corpus
DFA-TIscrivero, 21 – 1.3. Conclusioni, 36
- 37 **Capitolo 2**
*Dall'errore alla didattica:
insegnare e apprendere l'ortografia*
Simone Fornara
- 2.1. L'ortografia tra realtà e piani di studio, 38 – 2.2. La didattica
dell'ortografia nella scuola elementare, 41 – 2.3. Verso
l'autonomia: l'ortografia nella scuola media, 56 – 2.4. Conclusio-
ni. L'ortografia nel processo di revisione del testo, 58
- 63 *Riferimenti bibliografici dei capitoli 1 e 2*

69 Sintassi e interpunzione

71 Capitolo 3

Complessità e ricchezza della subordinazione relativa

Letizia Lala

3.1. Le complessità legate alla subordinazione relativa, 71 – 3.2. Alcune riflessioni in ottica didattica, 84 – 3.3. Conclusioni. Riflessioni su norma e uso, 89

93 Capitolo 4

La frase relativa nel corpus DFA-TIscrivo

Luca Cignetti

4.1. Introduzione, 93 – 4.2. Gli introduttori della frase relativa, 94 – 4.3. Usi delle relative restrittive e delle relative appositive, 103 – 4.4. Usi del *che* polivalente, 105 – 4.5. Conclusioni, 112

113 Riferimenti bibliografici dei capitoli 3 e 4

119 Architettura del testo

121 Capitolo 5

Le gerarchie del testo, tra lessico, sintassi e interpunzione

Angela Ferrari

5.1. Introduzione, 121 – 5.2. La segmentazione del testo in generale, 123 – 5.3. Le unità informative, 130 – 5.4. Conclusioni, 136

139 Capitolo 6

Le difficili gerarchizzazioni degli elaborati delle medie

Dario Coviello

6.1. Introduzione, 139 – 6.2. Le unità del testo, 140 – 6.3. La gerarchizzazione informativa all'interno dell'Enunciato, 142 – 6.4. La gerarchizzazione negli elaborati scolastici, 145 – 6.5. Conclusioni, 155

157 Riferimenti bibliografici dei capitoli 5 e 6

159 **Lessico**161 **Capitolo 7***Un repertorio delle difficoltà lessicali ricorrenti*

Silvia Demartini

7.1. Il lessico nell'acquisizione della lingua materna, 162
 – 7.2. Numeri di parole e tratti generali del lessico del corpus, 169
 – 7.3. Un repertorio di tendenze ricorrenti nel corpus, 171 – 7.4.
 Conclusioni. Dai dati alle prospettive didattiche, 200

203 **Capitolo 8***Insegnare e apprendere parole a scuola*

Silvia Demartini

8.1. Il lessico nella didattica della lingua materna, 204 – 8.2. Parole a scuola: spunti per lavorare sul lessico, 213 – 8.3. Prospettive: l'apprendimento e l'insegnamento del lessico, 236

239 *Riferimenti bibliografici dei capitoli 7 e 8*245 **Revisione del testo scritto**247 **Capitolo 9***Rivedere e correggere: due questioni complesse*

Simone Fornara

1.1. La complessità della revisione a scuola, 248 – 1.2. Criteri di giudizio, 252 – 1.3. Le modalità di correzione, 259

263 **Capitolo 10***Scrivere, rivedere e correggere
nella scuola elementare*

Simone Fornara

10.1. Alcune considerazioni preliminari, 264 – 10.2. Correggere e valutare: analisi di testi esemplari, 275 – 10.3. Una proposta progettuale per scrivere e rivedere, 286

10 **Indice**

297 **Capitolo 11**
Scrivere, rivedere e correggere
nella scuola media
Marco Guaita e Alessandra Moretti

11.1. Osservazioni preliminari, 297 – 11.2. Analisi di testi esemplari, 311

319 *Riferimenti bibliografici dei capitoli 9, 10 e 11*

La ricerca TIscrivo

Questo volume presenta i principali risultati ottenuti nello studio *corpus-based* condotto sul più ampio campione di testi raccolto finora nel contesto della scuola dell'obbligo ticinese. Il corpus (che chiameremo DFA-TIscrivo), realizzato nel corso del 2012, è costituito da circa 2000 testi scritti da allievi di terza e quinta elementare e di seconda e quarta media¹ di scuole ticinesi distribuite a campione su tutto il territorio del Cantone. Il contesto è la ricerca TIscrivo, cioè il progetto del Fondo Nazionale Svizzero per la ricerca scientifica DoRe 13DPD3_136603 *La scrittura oggi, tra parlato e lingua mediata dalla rete. Aspetti teorico-descrittivi, diagnosi e interventi didattici*², nato della collaborazione tra il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI, il territorio del Canton Ticino, rappresentato dall'Ufficio dell'Insegnamento Medio e dall'Ufficio delle Scuole Comunali, e la Sezione di Linguistica italiana dell'Istituto di Italianistica dell'Università di Basilea. Il progetto, di durata triennale (2011-2014), ha risposto all'obiettivo generale di delineare i tratti di un percorso di didattica della scrittura che tenga conto del quadro linguistico attuale, caratterizzato dall'intersezione tra lingua scritta, lingua parlata e comunicazione mediata dal computer, incentrandosi sul ruolo fondamentale (e spesso trascurato a scuola) della revisione del testo scritto per giungere all'integrazione di pratiche didattiche

¹ In tutto il libro ricorreremo prevalentemente alla denominazione in uso nel Canton Ticino che distingue tra scuola elementare e scuola media; in Italia, i due gradi scolastici vengono oggi identificati rispettivamente come scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. In Canton Ticino la scuola media si articola su quattro anni.

² Informazioni dettagliate sulla ricerca e sulle sue fasi sono reperibili all'indirizzo <http://dfa-blog.supsi.ch/tiscrivo/>.

innovative nei piani di studio della scuola elementare e della scuola media, ma anche della formazione degli insegnanti, missione precipua del DFA³.

Il corpus. Nella fase iniziale della ricerca si è proceduto alla costruzione del corpus parallelamente tra scuola elementare e scuola media, avendo come obiettivo comune la definizione di un campione di testi quantitativamente significativo e rappresentativo delle diverse realtà socio-linguistiche e territoriali ticinesi. Per tenere conto di queste variabili, è stata preparata una scheda che ogni docente coinvolto ha ricevuto, compilato e rispedito, e che conteneva i principali dati socio-linguistici della propria classe, che coincidono quindi con tutte le informazioni specifiche di cui disponiamo: l'ubicazione della scuola, il genere del bambino e la sua caratterizzazione linguistica. Queste variabili sono state considerate – insieme ai dati linguistici – nel corso dell'analisi dei testi.

Scuola elementare. In Ticino ci sono 127 sedi di scuola elementare, suddivise in 9 circondari definiti su base geografica e amministrativa, e che non sono di pari dimensioni. All'interno dei circondari sono presenti realtà spazialmente vicine ma molto lontane dal punto di vista della provenienza socio-culturale. Le dimensioni delle singole sedi e delle singole classi variano in modo molto marcato: si va da classi di oltre 20 allievi fino a pluriclassi di una decina di allievi che coprono anche tutti e cinque gli anni di scuola elementare. Per costituire un campione significativo su un totale di 5720 allievi di terza (2846) e quinta

³ L'integrazione delle pratiche didattiche nei percorsi di formazione iniziale e continua del Canton Ticino si è attuato concretamente nella realizzazione di nuovi corsi di aggiornamento e nella revisione dei contenuti dei moduli bachelor già esistenti. Un'altra ricaduta importante dei lavori è stata l'opportunità di integrare alcuni aspetti emersi dalle nostre analisi nella definizione del nuovo Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese (2015), grazie alla presenza di Simone Fornara e Alessandra Moretti, in funzione di redattori, nel gruppo che si è occupato della parte di italiano.

elementare (2874), distribuiti in 381 classi⁴, gli istituti sono stati selezionati considerando una serie di informazioni⁵, in modo da ottenere una campionatura quanto più possibile rappresentativa della realtà ticinese. La composizione del corpus, infatti, è stata progettata cercando di coinvolgere scuole variamente dislocate sul territorio, in quanto si è ritenuto importante non trascurare le peculiarità geolinguistiche del Cantone. Inoltre si è cercato di effettuare non solo una scelta attenta su base territoriale (città, piccoli centri, centri rurali ecc.), ma di tenere conto anche della grande varietà organizzativa e “sociale” (dunque sociolinguistica) delle scuole, includendo, per esempio, istituti con pluriclassi e classi con un’alta presenza di alloglotti.

Scuola media. In Ticino ci sono 35 sedi di scuola media, suddivise in 4 comprensori definiti su base geografica: Bellinzonese e Valli, Locarnese, Luganese, Mendrisiotto. I comprensori non sono di pari dimensioni: vi sono infatti solo 6 sedi nei comprensori Locarnese e Mendrisiotto, 10 in Bellinzonese e Valli, ben 13 nel comprensorio Luganese. Analogamente a quanto si verifica per i circondari della scuola elementare, anche all’interno dei comprensori sono presenti realtà spazialmente vicine ma molto lontane dal punto di vista della provenienza socio-culturale. Anche le dimensioni delle singole sedi variano in modo molto marcato. Per costituire un campione rappresentativo, la nostra scelta è stata primariamente geografica: volendo acquisire un corpus di circa 1000 elaborati (500 in seconda e 500 in quarta media) su un totale di poco più di 6000 allievi (3044 in seconda e 3065 in quarta), abbiamo deciso di scegliere un numero di classi proporzionale al numero di allievi di scuola

⁴ Dati ricevuti dall’*Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico*. Il numero totale di allievi di scuola elementare ticinese, a inizio anno scolastico 2011-12, era di 14463 allievi.

⁵ Anzitutto quelle reperite sul sito del DECS (<http://www4.ti.ch/decs/ds/portale-scuole/scuole-comunali/>) e nei lavori realizzati da questo stesso dipartimento. L’*Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico* ci ha fornito i dati degli allievi di scuola elementare pubblica (anno scolastico 2009-10) per comune, sede, classe (terza e quinta) e per lingua materna, dati provenienti dal censimento allievi, e l’elenco delle sezioni di scuola elementare pubbliche per circondario, istituto e classe (anno scolastico 2011-12).

media nei diversi comprensori (circa una classe ogni sei). Dopo questa prima suddivisione, abbiamo scelto le sedi all'interno dei singoli comprensori, cercando di rispettare le proporzioni tra sedi cittadine, sedi periferiche e sedi rurali.

L'estensione del corpus. Il campione così definito ha portato alla raccolta di 1735 testi complessivi, la cui distribuzione tra scuola elementare e scuola media è illustrata nella Tabella 1.

Tabella 1. La composizione del corpus DFA-TIscrive.

Ordine scolastico	SE	SM
Numero istituti	35	21
Numero classi	48 (24 di 3a, 24 di 5a)	51 (25 di 2a, 26 di 4a)
Numero testi	742	993
Numero totale testi	1735	

La prova di scrittura. La raccolta è avvenuta a partire dalla somministrazione di una consegna volutamente problematica, al fine di favorire una scrittura più articolata e non di getto, che contemplesse anche inserti riflessivi. A questo scopo, alle classi coinvolte è stata dapprima proposta la lettura di un testo narrativo (la favola *La tartaruga e la lepre* di Esopo per la scuola elementare; il racconto *Il giardino segreto* di Italo Calvino per la scuola media), seguita da una fase di discussione e commento sulle possibili interpretazioni del significato del racconto, condotta dai docenti titolari delle classi (al fine di evitare le eventuali influenze determinate da presenze esterne). Successivamente, a qualche giorno di distanza dalla fase di lettura e analisi (non più di una settimana), agli allievi è stato assegnato (sempre dai docenti titolari) il seguente compito di scrittura:

Dopo aver letto e analizzato in classe il racconto di Calvino/la favola di Esopo, ti è stato chiesto di pensare a un episodio che hai vissuto o cui hai assistito dal quale hai ricavato un insegnamento. Raccontalo